

## IL NODO MOBILITA'

VIA GORIZIA Il comitato dei residenti ricevuto dell'assessore Gandolfi

# «Rondò, una prova su strada prima delle nuove rotonde»

di Gabriele Corsi

Una delegazione del Comitato cittadini della ex terza circoscrizione, quella dell'Orologio, ha incontrato l'assessore comunale alla mobilità, Paolo Gandolfi, in margine alla progettata e contestata sistemazione della rotonda di via Gorizia, in città.

«Lo scopo dell'incontro - ha spiegato Alberto Barbieri - è stato quello di capire meglio l'intero progetto ed esporre all'assessore le presunte anomalie rilevate. Pur essendo coscienti che per progettare un'opera del genere è necessario avere a disposizione i flussi del traffico ed una vastissima professionalità, gli abbiamo detto che le due rotonde previste hanno un raggio di curvatura e troppo stretto, che le prove eseguite con un mezzo pesante su una rotatoria simile hanno evidenziato che il mezzo invadeva abbondantemente la corsia adiacente. Soprattutto, abbiamo chiesto che, prima di costruire in modo definitivo le rotonde, riteniamo che sia preferibile ripetere in loco la prova, posizionando dei newjersei di plastica o dei birilli. Tanto lo spazio per costruire le rotatorie più grandi c'è, basta solo decentrare di qualche metro il percorso».

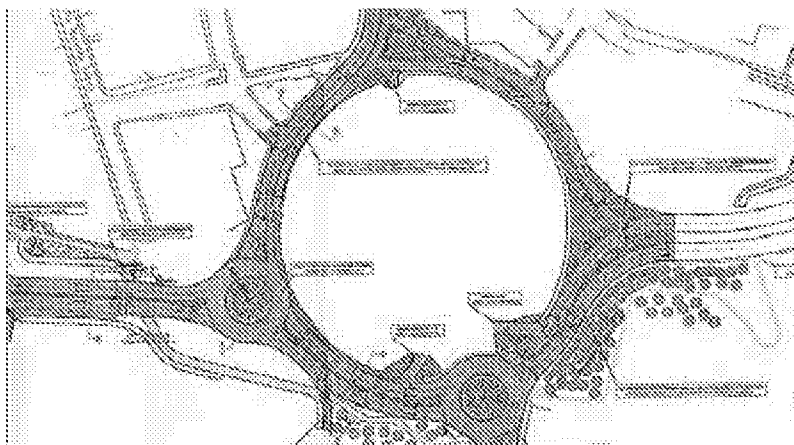
Il comitato ha anche fatto presente all'assessore Gandolfi che «un altro lato debole dello stesso progetto è il tappo che crea il semaforo via Gorizia incrocio con via Wagner. Questo tappo - ha precisato Barbieri - secondo noi potrebbe essere eliminato costruendo anche lì la rotonda che da tempo è in progetto, ed in contemporaneità con i lavori di modifica della rotatoria dell'acquedotto, perché crediamo che sia una parte integrante del buon funzionamento del progetto stesso».

Un'altro punto messo in evidenza è stata la svolta a sinistra su via Borodin: «E' stata ritenuta rischio-

sa, ed il diritto di precedenza posto sull'intersezione delle corsie che provengono da via Chopin e da via Inghilterra, direzione Cavriago, risulta poco funzionale. Anche in questi due casi sono state esposte ipotesi risolutive, insomma abbiamo fatto la nostra parte».

Non è stato, riferiscono dal co-

mitato, un muro contro muro anche se sulla progettata sistemazione del rondò di via Gorizia si sono levate bordate di critiche. «Macché, il nostro incontro - precisa Barbieri - si è svolto all'insegna della reciproca collaborazione, l'assessore ci ha riferito che queste problematiche sono già state segnalate e ci sta lavorando per-



chè è intenzione dell'amministrazione comunale spendere bene il denaro dei contribuenti, evitando la costruzione di opere poco funzionali. Ci ha riferito che alcune cose sono già state risolte, per esempio la pericolosità della svolta a sinistra su via Bizet è stata minimizzata inserendo una semicurva posizionata in corrispondenza dell'intersezione con Via Chopin. Inoltre, per dare respiro al centro commerciale dell'Orologio, via Borodin sarà aperta anche in uscita. Noi abbiamo avuto l'impressione che il progetto sia abbastanza "blindato" ma se saranno eseguite le corrette modifiche, quelle che tra qualche settimana ci esporrà presso il teatro piccolo orologio di via Massenet, il tutto potrà funzionare. Quindi - conclude Barbieri - per ora non possiamo che stare a guardare. Per protestare ci sarà tempo, della serie... "assessore avvisato mezzo salvato".

